

> Un elicottero, neve fresca e acrobazie su pendenze di 50°. Sono gli ingredienti del Free-skiing, destinato a pochi atleti dotati di tecnica sciistica superiore. E di un po' di incoscienza.

> [ testo di **rosario concilio** ]

32

## se la **nera** non **vi** basta

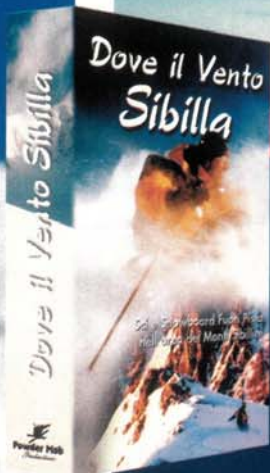
**V**aldez, Alaska. Dagli elicotteri atterrati sulla cima bianca della montagna scendono i migliori sciatori del pianeta. Devono vedersela con pendii incredibilmente ripidi, ora ghiacciati, ora carichi di neve fresca. Sta per svolgersi il **Campionato Mondiale di Sci Estremo, il WESC**. Una gara che i partecipanti affrontano senza conoscere il terreno di sfida, ma solo il punto di partenza e di arrivo. Al via, la fantasia e la tecnica di ciascun atleta decideranno per la linea di discesa ritenuta vincente. Lo spettacolo è assicurato: salti dalle rocce di 10, 20 metri, sbuffi di neve fresca e acrobazie aeree, affrontando pendenze fino a 50°. Sci e racchette obbediscono ai comandi di questi eccezionali funamboli come propaggini naturali di braccia e gambe. Difficile coniugare sicurezza e spettacolarizzazione. C'è il rischio valanghe e l'incognita dei salti che, se non presi correttamente possono avere conseguenze fatali, come accaduto a Brant Moles. Vincitore di due edizioni del WESC e famoso per i salti affrontati senza alcuna indecisione né rallentamenti, Moles nel 1998 ne ha sbagliato uno, frantumandosi una gamba. Il **Freeskiing** è una declinazione dello sci-alpinismo nato negli anni '70, ma è solo nei primi anni del '90 che nasce come disciplina a sé stante, quando Mike Wiegele costituì una società di **Eli-ski in Canada**, per trasportare i clienti nei suoi chalet. Lì face-





va trovare loro i **Powder**, gli sciòni dalla superficie 3, 4 volte maggiore rispetto a quelli tradizionali. Wiegele se li faceva costruire appositamente dalla **Atomic**, intuendo che la neve fresca avrebbe attratto un numero sempre maggiore di sciatori negli anni a

venire. A divulgare la nuova disciplina ha poi contribuito Scott Schmidt, protagonista di storiche videocassette sulle sue acrobazie, presto diventate un "cult". Negli Stati Uniti il fenomeno del Freeskiing sta superando in popolarità le gare di Coppa del Mondo che, a detta di alcuni freeskiers, impongono arbitrariamente la figura di vincitore della Coppa come migliore sciatore al mondo. Le gare si stanno sempre più internazionalizzando e l'ultima edizione del WESC è stata vinta per la prima volta da un non americano, il francese Adam Arnoud, di Chamonix. Le aziende del settore si adeguano: **K2**, **Dynastar**, ma anche **Sa-**



> Filippo Campanile

"Dove il vento Sibilla" è un video realizzato da Filippo Campanile tra i monti Sibillini ed è l'unica produzione italiana interamente dedicata al fuoripista "Lo scopo del filmato è quello di proporre un approccio diverso alla montagna, per viverla in totale libertà" - afferma Campanile. "Dopo aver partecipato a parecchie competizioni di Speciale, Gigante e super G., ho scelto di dedicarmi esclusivamente

al freeride, spinto dall'amore per la montagna vera e dal rigetto per il sempre crescente affollamento delle piste, che rende il nostro sport sempre più banale e omologato".  
Che consigli dare a chi vuole avvicinarsi al freeskiing?  
"Se siete alle prime armi prendete una guida. Il Backcountry, cioè il terreno fuori pista non controllato, dove si scia esclusivamente a proprio rischio, è sempre immensamente più pericoloso di come si presenta ai nostri occhi".  
[www.powdermob.com](http://www.powdermob.com)

> se la **nera** non vi basta

... segue **Iomon** e **Rossignol** assoldano **free-skier**, per lo più americani, per sperimentare e realizzare modelli di sci specifici per queste gare. Chi volesse sperimentare la nuova disciplina ai massimi livelli deve raggiungere l'Alaska: qui diverse società di heli-ski consentono di sciare su montagne spesso senza un nome, con l'assistenza di guide alpine esperte di valanghe. Superfluo dire che non ci si improvvisa free-skier: a parte la tecnica necessaria, non si può tornare indietro, non c'è assicurazione e **ogni discesa o salto potrebbe avere conseguenze fatali**. La stagione non inizia mai prima di febbraio (è troppo freddo) e si conclude a maggio, ma il periodo migliore è aprile. **Free-skiing ultima frontiera dello sci?** Forse dottrina nata con lo sci stesso, se consideriamo che i pionieri di questo sport affrontavano per forza di cose nevi non "addomesticate". Solo molti anni dopo, le piste battute e l'espandersi di uno sport che è gradualmente diventato di massa hanno confinato questa pratica alle aspirazioni degli sciatori di più alto livello.

34

Foto Campanile



## Dove praticare il freeskiing

In Alaska, la compagnia americana Valdez Heli-Ski-Guides organizza settimane per gruppi di 4-5 esperti sciatori. Negli ultimi dieci anni l'organizzazione ha esplorato e scoperto percorsi estremi sul gruppo delle Chugach Mountains. Prezzi: dai 4900 \$ per settimana, elicottero e guida alpina inclusi [ski@valdezheliskiguides.com](mailto:ski@valdezheliskiguides.com) -

[www.valdezheliskiguides.com](http://www.valdezheliskiguides.com) - Valdez Heli - Ski Guides - PO Box 57 Girdwood AK 99587 USA

In Francia, uno dei centri più famosi è a La Grave, la faccia difficile di Les 2 Alpes, a circa 60 Km da Grenoble. Hotel La Chaumine: tel. +33 - 476799028 ; +33 - 450447397

In Italia sul Monterosa ad Alagna Valsesia (Vc)

[www.lyskammviaggi.com](http://www.lyskammviaggi.com) - e-mail: [lyscamm@alagna.it](mailto:lyscamm@alagna.it)

Quanto alle gare, segnaliamo il "Freeride Classic" a Courchevel, in marzo, e il Red Bull Snow Trill di Chamonix, a gennaio.



# NAVIAUTO

[www.naviauto.it](http://www.naviauto.it)

FINANZIAMENTI  
PERSONALIZZATI

USATO  
GARANTITO

VEETURE AZIENDALI  
SEMESTRALI



VIA SALARIA KM 21,500 - 00138 ROMA  
(MONTEROTONDO SCALO)

TEL. 06.88588377 - FAX 06.88588197

e-mail: [naviauto@iol.it](mailto:naviauto@iol.it)